



@Paderno

Periodico di informazione su Paderno d'Adda

COMUNE E ITALCEMENTI AI FERRI CORTI

continua a pag. 2

Non crediamo ci siano validi motivi perché Italcementi non rispetti gli impegni presi con il territorio negandoci le compensazioni ambientali (dalla Conferenza stampa 28 febbraio 2009 a Calusco d'Adda).

Firmato dai comuni di Paderno d'Adda, Calusco d'Adda, Villa d'Adda, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Terno d'Isola, Solza, Medolago, Suisio, Robbiate, Verderio superiore, Verderio inferiore, Merate, Imbersago, Cornate d'Adda, Provincia di Lecco, Parco Adda Nord, PLIS Monte Canto, Legambiente Bergamo, Agenda21 Isola Dalmine Zingonia

Oggi purtroppo, un esempio di relazioni tra una grande azienda come Italcementi - con un impianto molto impattante come la cemeniera di Calusco d'Adda - ed il territorio circostante, rappresentato da una dozzina di Amministrazioni Comunali, da tre Province, da un Parco Regionale e da associazioni ambientaliste e sindacati, rischia di essere definitivamente compromesso dalla unilaterale decisione di Italcementi di rinviare sine die la definizione delle compensazioni ambientali da dedicare finalmente al territorio. Italcementi gestisce la cemeniera di Calusco d'Adda dagli anni '20. Quattro anni fa la parte principale dell'impianto è stata rifatta aumentandone l'efficienza e la redditività trasformando tra l'altro la cemeniera anche in un inceneritore di rifiuti



I sindaci in conferenza stampa a Calusco d'Adda

Cari concittadini, questo sarà l'ultimo numero, per questa legislatura, di "A Paderno". Abbiamo fatto il possibile per offrire un servizio, perché tale deve essere un informatore comunale. Scuola, lavoro, servizi sociali, strade, territorio, cultura, manifestazioni sono stati gli argomenti che abbiamo affrontato. Sono quelli che in questi cinque anni hanno costruito la vita del nostro Comune. Permettetemi qui, di ringraziare pubblicamente chi in questi anni si è prestato, con competenza, passione e professionalità a realizzare questo informatore.

Tutti loro l'hanno fatto gratuitamente offrendo comunque un servizio di qualità. Questa è anche l'occasione per salutarvi e per ricordarvi che il 6 e 7 giugno si andrà a votare per eleggere un nuovo sindaco e un nuovo consiglio comunale. Siamo certi che a Paderno, la partecipazione non mancherà.



Il sindaco Valter Motta

IL COMUNE ACCANTO AI PENDOLARI

segue a pag. 2/3

Voto a favore della sola maggioranza, "Vivere la piazza", per un ordine del giorno critico su Trenitalia e la Regione Lombardia. Nonchè a sostegno dei pendolari della Bergamo-Carnate-Milano e della Milano-Lecco. I consiglieri de "Il Ponticello", lista di minoranza che fa riferimento al centro-destra, hanno invece votato contro. Così si è conclusa, nel consiglio comunale di Cascina Maria, la discussione sui problemi dei pendolari. Illustrando i motivi del voto negativo, Giovanni Andreotti, minoranza, ha spiegato che i disagi "non sono determinati - come a suo parere direbbe la mozione - da un problema di orari. Ho sentito altri utenti e nessuno ha sostenuto questo. Anzi - ha sottolineato il consigliere - con i nuovi orari, in linea teorica la situazione è migliorata. Diminuiscono i tempi di percorrenza, e i treni si incrociano meglio. C'è invece qualche problema di pulizia e manutenzione. Nei giudizi e nelle richieste a Trenitalia e alla Regione si usano poi due pesi e due

misure". "La vostra è ancora una volta una lettura solo partitica - ha replicato il sindaco Valter Motta - i disagi vissuti dai pendolari in questi giorni sono molti ed evidenti. Quanto all'ordine del giorno, le richieste sono rivolte quasi esclusivamente a Trenitalia, ma sia chiaro che a concedere i finanziamenti è la Regione Lombardia". Il documento presentato da "Vivere la Piazza" apre ricordando "Il raddoppio, l'estate scorsa, della Milano-Lecco e le dichiarazioni enfaticamente del presidente della Regione, dei sindaci di Lecco e Milano, sul miglioramento del trasporto". Sottolinea poi un auspicato spostamento della mobilità dalla gomma al ferro. "Con atto unilaterale, ovvero senza ascoltarci - ha spiegato Motta - la Regione Lombardia ha inserito il Comune di Paderno d'Adda, come molti altri del meratese, nella cosiddetta "zona omogenea A1", quella col più alto tasso di inquinamento atmosferico. Ha dunque riconosciuto anche la necessità di attenzione all'inquinamento e alla

COMUNE E ITALCEMENTI AI FERRI CORTI

segue da pag. 1

deturpando però irrimediabilmente il territorio circostante. Come riportato anche da un recente comunicato stampa della stessa Italcementi, per decenni, fino al nuovo impianto appunto, Italcementi ha inquinato tra le due e le 10 volte più di quanto non faccia adesso; ha sfruttato le cave del territorio cambiandone definitivamente il paesaggio senza offrire per questo alcuna forma di compensazione al territorio stesso. Finalmente, faticosamente con l'introduzione dell'uso dei rifiuti urbani come carburanti, i rappresentanti del territorio sono riusciti a proporsi come interlocutori di Italcementi. Peccato però che Italcementi si sia dimostrata assolutamente inaffidabile: una volta ottenuta la sostanziale accettazione degli enti locali all'utilizzo appunto dei rifiuti solidi urbani nell'impianto di Calusco, ha deciso unilateralmente di non rispettare gli accordi presi e di rinviare, a data da destinarsi, la definizione delle compensazioni ambientali che ci attendevamo da anni. La motivazione di questa decisione ci sembra ancora più sconcertante: Italcementi non ha fondi da destinare al territorio a causa della crisi che negli ultimi mesi si è abbattuta sull'economia mondiale. Da anni, quando il mercato del cemento era florido, attendeva-

mo queste compensazioni; perché Italcementi non ha provveduto prima della crisi a prevedere a bilancio i fondi necessari per le compensazioni ambientali?

Francamente facciamo inoltre fatica ad immaginare che una multinazionale che al 30 settembre scorso aveva dichiarato [fonte "Resoconto Intermedio di Gestione" ItalcementiGroup] un utile ante imposte di oltre 460 milioni di euro non riesca a trovare qualche briciola di quella enorme cifra da reinvestire sul territorio invece che restituirla agli azionisti.

Crediamo purtroppo, che al di là delle tante belle parole e dichiarazioni di principio sentite in questi anni, non vi sia da parte di Italcementi la volontà di affrontare con coraggio la questione di come ripagare un territorio da cui Italcementi ha preso molto ma a cui oggi non sembra intenzionata a restituire nulla.

Ci sembra offensiva e immotivata la caparbia con cui l'azienda si rifiuta di definire persino il valore economico complessivo delle compensazioni, che consentirebbe di valutarne la reale incidenza sul bilancio e sugli investimenti e di capire se stiamo discutendo di reali difficoltà o di mancanza di serietà.

Le amministrazioni locali pertanto esprimono il proprio disappunto per questa incomprensibile scelta di Italcementi; chiedono un rapido ripensamento alla società.

A partire dal 2005 un cospicuo gruppo di amministrazioni comunali, associazioni ambientaliste, esperti a rappresentanza del territorio su cui maggiormente impatta l'attività del polo cementifero di Calusco d'Adda hanno lavorato insieme per meglio capire le nuove politiche industriali dalla fabbrica di Calusco d'Adda e, ove possibile, indirizzare la ditta ad una riduzione della pressione generata da Italcementi.

le tappe degli incontri...

INVERNO 2005 – presentazione da parte di Agenda21 Isola Dalmine Zingonia del piano di lavoro denominato "verso un patto territoriale per un sistema di compensazioni ambientali". Approvato in sedi diverse dai comuni Comunità Isola Bergamasca e altri comuni province Milano e Lecco

SETTEMBRE 2005 – sottoscrizione da parte di tutti i componenti il tavolo di un documento inerente gli aspetti da approfondire nello Studio Impatto Ambientale e indipendentemente da questo, consegnato alla Ditta

OCTOBRE 2005 – riposte e controproposte Ditta a documento tavolo, con indicazione necessità avvio stesura protocollo di sperimentazione

GENNAIO 2006 – osservazioni del tavolo alle integrazioni allo Studio Impatto Ambientale

GENNAIO 2006 - osservazioni del tavolo alle risposte della Ditta sulle proposte di integrazione allo Studio Impatto Ambientale

FEBBRAIO 2006 – stesura e consegna brevi manu alla Ditta delle proposte di compensazione ambientale in relazione al sistema dei combustibili oggetto di conferenza di concertazione svolta in Regione Lombardia

LUGLIO 2006 – risposta ditta alle osservazioni del tavolo alle risposte della Ditta sulle proposte di integrazione allo Studio Impatto Ambientale

LUGLIO 2006 – parere enti locali alla conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione ambientale integrata

OCTOBRE 2006 – costituzione "osservatorio tecnico scientifico permanente" per la definizione del protocollo di sperimentazione del CDR e promozione verifica degli interventi di compensazione concordati con la ditta

NOVEMBRE 2006 – sottoscrizione protocollo di sperimentazione CDR

LUGLIO 2007 – rinuncia volontaria della Ditta all'uso di Ecofluid e Rasf

INVERNO 2008 – analisi prima fase introduzione CDR e approvazione valutazione esiti da parte di tavolo politico

ESTATE 2008 – consegna formale alla Ditta delle proposte di compensazioni ambientali collegate all'uso del CDR

segue da pag. 1 ACCANTO AI PENDOLARI

viabilità sostenibile, salvo poi tagliare i treni". "In queste settimane - ha sottolineato il sindaco - si erano diffuse voci e timori sul possibile taglio che il tavolo di Trenitalia e Regione Lombardia avrebbero potuto operare. Necessario sarebbe invece un potenziamento degli orari, della manutenzione, della pulizia, del numero di carrozze". "Questo consiglio comunale - ha detto ancora il sindaco - esprime la sua profonda delusione per la scelta operata da Regione Lombardia di non confermare i suoi impegni e di consentire, per la prima volta da decenni, una diminuzione anziché un potenziamento del trasporto pubblico locale su rotaia, proprio in un momento particolarmente critico per la qualità dell'aria e la mobilità privata". La mozione chiede poi a Trenitalia di riaprire il tavolo di discussione sugli orari, alla quale dovranno partecipare anche i rappresentanti del territorio. A Trenitalia si chiede anche di "porre fine da subito alla cronica soppressione di treni e ritardi che provocano innumerevoli disagi agli utenti. Infine il potenziamento delle corse". Il 12 gennaio 2009 gli amministratori del meratese, dunque anche quelli di Paderno d'Adda, avevano organizzato una protesta con incontro alla stazione di Olgiate Molgora.



ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DEI PENDOLARI

Il 23 Dicembre scorso, su proposta del Sindaco Valter Motta, il Consiglio Comunale di Paderno d'Adda ha approvato, con i soli voti favorevoli dei consiglieri del gruppo di maggioranza "Vivere la Piazza" ed il voto contrario dei consiglieri di minoranza de "Il Ponticello" un ordine del giorno sulla insopportabile situazione della nostra linea ferroviaria.

Ordine del Giorno Comunale Raddoppio Ferroviario Lecco/Milano e nuovo orario invernale Bergamo Milano via Carnate

VISTO CHE

con atto unilaterale, la Regione Lombardia ha inserito il Comune di Paderno d'Adda, come molti altri dell'area meratese, nella cosiddetta "zona omogenea A1" ossia quella a maggior inquinamento atmosferico e quindi ha riconosciuto anche la necessità di una maggiore attenzione alle tematiche relative all'inquinamento stesso non ultime le problematiche legate alla viabilità sostenibile

CONSIDERATO CHE

Nelle passate settimane si erano diffuse, notizie e timori di un preoccupante taglio di risorse e conseguentemente un ridimensionamento del servizio di trasporto su rotaia

VISTO CHE

a causa di ciò, tutti i sindaci del meratese, hanno ripetutamente incontrato i vertici di Trenitalia i funzionari e l'assessore Regionale competente ribadendo tutte le avversità e perplessità ad un qualunque piano di ridimensionamento del trasporto pubblico ferroviario nel meratese

CONSIDERATO CHE

lo stesso assessore regionale ai trasporti ed i vertici di trenitalia avevano dichiarato di accogliere le richieste dei sindaci ed avevano espresso le massime garanzie che tali richieste formulate dai sindaci del territorio avrebbero avuto puntuale riscontro negli orari ferroviari invernali 2008-2009

PRESO ATTO

dei nuovi orari ferroviari invernali come pubblicati da Trenitalia per la tratta Milano Lecco e Milano Bergamo

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME

la sua profonda indignazione e delusione per la scelta operata da Regione Lombardia di non confermare i suoi impegni e di consentire, per la prima volta da decenni, una diminuzione anziché un potenziamento del trasporto pubblico locale su rotaia proprio in un'area ed in un momento storico particolarmente critici per la qualità dell'aria e per la mobilità privata

RIBADISCE

la massima solidarietà a tutti i pendolari che, oltre a subire gli oramai ordinari disagi e ritardi nell'erogazione del servizio, si trovano anche a fare i conti con una diminuzione dei treni sia sulla linea Lecco Milano che Milano Bergamo

SOSTIENE

gli interventi e le azioni coordinate dall'assemblea dei sindaci del meratese e anche dalle rappresentanze dei pendolari volte ad una correzione in senso migliorativo dell'attuale situazione

CHIEDE

alla Regione Lombardia di individuare risorse economiche aggiuntive che consentano in tempi rapidi perlomeno il

ripristino delle corse ferroviarie sopresse a partire dal 14 dicembre scorso e che, coerentemente con l'inserimento del meratese nella zona omogenea A1, individui ulteriori risorse per facilitare il trasporto pubblico anziché penalizzarlo

RIBADISCE

a Regione Lombardia e Trenitalia che è necessaria la riapertura del tavolo di lavoro sugli orari ferroviari e che a questo tavolo debbano partecipare in maniera attiva e partecipata anche i rappresentanti del territorio e degli utenti nell'ottica di un potenziamento delle corse cosiddette "pendolari" oltre al mantenimento o la creazione di un servizio di treni notturno in modo da non penalizzare le linee ferroviarie regionali a discapito delle corse a lunga percorrenza

CHIEDE

a Trenitalia, pur comprendendo le difficoltà iniziali che un nuovo servizio può comportare, di intervenire in maniera immediata e decisa affinché si ponga fine ad una cronica situazione di soppressione di treni e di ritardi che pregiudicano la regolarità del servizio e provocano innumerevoli disagi agli utenti

CHIEDE

a Trenitalia che, in attesa di un ripotenziamento del numero delle corse, si proceda perlomeno ad un aumento della capienza del materiale viaggiante attualmente in servizio in modo da garantire un livello minimo di confort agli utenti

IN PARTICOLARE RIBADISCE

a Trenitalia la necessità per la tratta Bergamo Milano via Carnate di ripristinare i treni soppressi, di potenziare la capienza di quelli esistenti e di aumentare i treni in arrivo in Stazione Centrale rispetto a Garibaldi

CHIEDE

a Trenitalia, visto l'attuale stato di degrado che caratterizza molte infrastrutture locali e la vetustà del materiale viaggiante, di aumentare e di garantire un livello minimo di manutenzione e di ammodernamento sia del materiale viaggiante che delle stazioni e delle linee ferroviarie del territorio portando tali infrastrutture perlomeno ad un livello degno degli standard richiesti da una delle zone più ricche e densamente popolate d'Europa

IN PARTICOLARE CHIEDE

a Trenitalia di pianificare gli opportuni investimenti volti alla riqualificazione e ammodernamento della stazione di Paderno Robbiate e della relative infrastrutture

INVITA

la Regione Lombardia a monitorare attentamente, ed a sanzionare con severità e puntualità, le eventuali inadempienze nell'espletamento del servizio da parte di Trenitalia

INVITA IL SINDACO

a mantenere alta l'attenzione sulla questione coordinandosi con i colleghi del meratese per dare vita a tutte quelle iniziative che si riterranno opportune nei confronti di Regione Lombardia e di Trenitalia per potenziare e qualificare il trasporto pubblico locale

INVITA INOLTRE IL SINDACO

ad inviare il presente documento ai sindaci del territorio Meratese al presidente della Giunta Regionale all'assessore regionale alla Mobilità alla direzione Lombardia di Trenitalia.

LA BEFANA CON LA NEVE

Puntuale la Befana ha portato i doni e.....quest'anno anche la neve. Grande gioia per i bambini ma, terminato il lungo periodo di pausa natalizia, primo giorno di scuola o di lavoro per molti di noi. Innanzitutto, pur se in un giorno festivo, in comune si è attivata la procedura di pulizia strade che prevede due mezzi spalaneve in azione sul territorio più, se necessario, un servizio appiedato.

La seconda questione da affrontare è stata: riapriamo le scuole o no? Abbiamo considerato le difficoltà di assicurare la presenza degli insegnanti, delle bidelle, nonché dei servizi di scuolabus, delle mense, e della percorribilità delle strade ma abbiamo anche tenuto presente le difficoltà di informare le famiglie proprio quando molti genitori dovevano ricominciare (o continuare) a recarsi al lavoro e quindi nella difficoltà di trovare una alternativa per accudire i figli. Dopo un pomeriggio di riflessione e di contatti tra i Sindaci è stato deciso di fare tutto il possibile per garantire comunque quello che a tutti gli effetti è un servizio pubblico.

Le scuole sarebbero quindi state aperte pur invitando quelle famiglie che non volevano o non potevano portare i bimbi a scuola, a tenerli pure a casa ma garantendo comunque a quelle famiglie che non volevano o non potevano tenere i figli a casa, la possibilità di offrire loro il servizio scolastico.

Purtroppo, non certo per nostra volontà, nessuna bidella si è presentata ad aprire l'asilo e quindi, il personale docente, pur presente, non ha potuto garantire il servizio.

Ci spiace, soprattutto per quei genitori che avevano la necessità di lasciare i bimbi all'asilo, che lo sforzo di molti sia stato vanificato per l'assenza di qualcuno.

Invece, pur nella comprensibile emergenza e carenza di personale, alla scuola primaria la presenza di personale è stata sufficiente a garantire sia il trasporto, sia la mensa che la didattica.

Al personale docente e a quello non docente che ci ha permesso di mantenere aperte, pur se con difficoltà, le scuole elementari, va il nostro più sentito grazie.

Da parte nostra, abbiamo dato incarico a chi spalava, di garantire quella mattina la pulizia delle strade e dei parcheggi di accesso alle scuole.

In caso di nevicata intensa, come la mattina del 7 gennaio, la procedura e le priorità prevedono innanzitutto che si garantisca la percorribilità sulle vie principali che circondano l'abitato [Via Gasparotto, Via Festini, Via Volta] poi si passa alle vie interne e secondarie ed infine i parcheggi, le piste ciclopedonali ed i marciapiedi pubblici. In molti casi, la difficoltà più grande è stata la presenza di molte vetture ai bordi delle strade o nei parcheggi che ci hanno di fatto impedito una accurata pulizia.

Con priorità, considerata la giornata festiva è stato ripulito il sagrato della Chiesa Parrocchiale mentre nella giornata del 7 gennaio si è posta particolare attenzione al cimitero [anche perché era previsto un funerale], così come la zona del mercato settimanale che perciò ha potuto svolgersi regolarmente.

L'Amministrazione Comunale ha operato cercando di garantire l'usufruibilità dei servizi assumendo iniziative per la salvaguardia degli interessi generali. E' andata bene? Complessivamente ci sentiamo di dire di sì.

Ringraziamo tutti i cittadini che hanno contribuito in modo diretto alla risoluzione dei problemi pulendo il marciapiede o la strada di fronte alla propria abitazione od al proprio esercizio commerciale (come peraltro obbligatoriamente previsto dalle norme e dal nostro regolamento di Polizia Locale) o in modo indiretto, telefonando agli uffici comunali, segnalando le urgenze o le criticità nelle varie parti del territorio, in modo da allertare gli operatori addetti allo sgombero della neve.

Per la cronaca la neve della Befana, e la pulizia che ne è seguita nei giorni successivi, è costata alle casse comunali circa 15.000 euro.



CITTADINI COMUNITARI - ELEZIONI EUROPEE ED AMMINISTRATIVE

Tra il 4 e il 7 giugno avranno luogo nei 27 stati dell'Unione Europea le Elezioni Europee 2009.

L'Italia ha deciso di fissare la data per le elezioni del Parlamento Europeo nei giorni 6 e 7 giugno 2009.

In occasione di tali elezioni, anche i cittadini comunitari residenti nel Comune di Paderno d'Adda (cioè i cittadini dei seguenti paesi dell'Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria), potranno votare esclusivamente per i membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia (e non anche per i membri spettanti al proprio paese di origine essendoci il divieto del doppio voto) se hanno presentato apposita domanda presso

gli uffici comunali. La modulistica relativa (lettera informativa e modulo di domanda) è stata trasmessa dal Comune alle rispettive residenze dei cittadini interessati per la riconsegna della stessa agli uffici comunali, debitamente compilata, entro il 9 Marzo 2009.

Per esercitare il diritto di voto presso i seggi elettorali di Via M.K. Gandhi n. 9 (presso le Scuole Elementari) verrà appositamente consegnata una tessera elettorale personale.

--I cittadini comunitari residenti nel Comune di Paderno d'Adda, potranno altresì scegliere di partecipare anche alle elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale previste sempre nei giorni 6 e 7 Giugno 2009, presentando apposita domanda agli uffici comunali entro il 28 Aprile 2009. La modulistica relativa verrà trasmessa durante il mese di marzo alle rispettive residenze dei cittadini.

INAUGURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE

- C'era mezzo paese sabato 20 dicembre 2008 all'inaugurazione della scuola elementare. Una grande festa che ha visto una partecipazione numerosissima. Dal settembre 2008, l'edificio di via Gandhi ha infatti raddoppiato gli spazi, con sei nuove aule e nuovi laboratori, risolvendo i problemi legati all'aumento dei residenti. Nel 2009 è invece in programma l'ampliamento della scuola materna. Ha detto il sindaco, Valter Motta: "In un paese la scuola è da sempre il centro della vita sociale dei cittadini, ne racconta la storia. Ricor-



do ancora la maestra delle elementari. Era una sola, ed era, tra l'altro, la zia di Virginio Brivio, presidente della Provincia che è qui con noi. Sono stato alunno anche di suo padre. Oggi si discute sul maestro uni-



co. Trent'anni fa, quando tornavo a casa per il pranzo, trovavo una mamma e una nonna che mi accoglievano. Quanti di questi bambini potrebbero dire oggi la stessa cosa? Ecco perchè sono contrario al maestro unico e alla riduzione del tempo scuola. Il presidente Brivio ha ricordato quanto siano necessarie le strutture scolastiche, ma ha sottolineato, in particolare, "il ruolo fondamentale degli educatori", mentre, Gabriele Rosato, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Robbiate, ha letto ai bambini una pagina di un autore cinese, una fiaba sull'importanza dell'insegnamento. Il parroco, don Paolo Ferrario, ha ricordato il 60° anniversario della Costituzione Italiana. A tagliare il nastro, insieme al sindaco, c'erano Andrea e Gloria, che dal settembre scorso frequentano la prima elementare.



Le diverse fasi dell'inaugurazione della scuola elementare

TENNIS E CALCETTO TUTTO NUOVO

Per i molti appassionati di tennis e di calcetto che frequentano il centro sportivo comunale di Paderno d'Adda, i problemi legati alle condizioni meteorologiche sono terminati. Alle 11,30 del 4 gennaio 2009, il sindaco Valter Motta, ha tagliato il nastro della nuove strutture che proteggono i campi da tennis, peraltro frequentatissimi. Due i campi disponibili,



in terra battuta e in materiale sintetico. Utilizzato, quest'ultimo, anche da chi pratica il calcetto, del quale era in programma un torneo. Spiega Renzo Rotta, assessore ai lavori pubblici: "Le nuove strut-



ture sono in legno lamellare, con pannelli solari che riscaldano l'acqua per gli spogliatoi. Dei 200mila euro impegnati per realizzarle, la metà sono stati stanziati dal nostro bilancio. Per il resto del finanziamento, grazie al sostegno dell'onorevole Lupi, abbiamo ottenuto dalla cosiddetta legge "mancia" del precedente governo Berlusconi, altri 100mila euro. Siamo stati costretti ad intervenire perchè i palloni gonfiabili erano vetusti, ma anche perchè i volontari che ci aiutano a gestire il centro sono sempre di meno. I campi da tennis e calcetto sono molto frequentati. Nel fine settimana trovare un'ora libera è difficile. Con le nuove strutture, i problemi legati alle avverse condizioni climatiche sono stati risolti. Le tensostrutture sono anche dotate di ingresso per i disabili".

GIGI PEVERELLI CAMPIONE ITALIANO

Titolo di campione italiano nel rotellismo indoor per Luigi Peverelli. Sulla pista di Salsomaggiore, l'atleta dell'AS Padernese ha vinto infatti la 300 metri sprint, battendo Lorenzo Cassioli del Pontevecchio (BO) campione del mondo della specialità. Una gara breve, ma entusiasmante, che ha visto i due amici correre con grande tecnica e altrettanta lealtà.

Ventidue anni, lecchese, optometrista all'AUDE 2 di Lissone, Gigi Peverelli è allenato, come tutti i biancorossi, da Gianni, suo padre, nonché ex campione del mondo (nel 1979) nella 500 sprint. Da vent'anni Peverelli segue, nel Centro Sportivo Comunale di via Airoidi, i rotellisti della Padernese. "Quest'anno in Brianza il tempo è stato inclemente - diceva ieri Gianni - allenarsi sulla pista è stato quasi impos-



sibile. Abbiamo cercato di lavorare molto in palestra. Siamo partiti determinati e i risultati sono arrivati. Luigi è stato spesso dimenticato dalla fortuna. Questa volta in semifinale è accaduto il contrario. In finale poi, è sceso in pista con Lorenzo Cassioli, suo grande amico. La corsa del nostro atleta è stata molto tecnica, in particolare quando, nell'ultima curva, ha piazzato la staccata vincente".

Felice anche la padernese Silvia Caglio, medaglia di bronzo nella gara a punti vinta da Elena Picchieri.

Argento per Simona Di Eugenio, campionessa del mondo della specialità. Il bronzo è sfuggito per un soffio invece al team dell'americana femminile (Caglio-Arzuuffi-Proserpio) che si è piazzato al quarto posto.

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Il Bilancio di previsione per l'anno 2009 è stato approvato dal consiglio comunale il 23 dicembre 2008. Anche quest'anno non è stato semplice predisporre i vari capitoli sia per le entrate sia per le spese, poiché resta, ormai da anni, un clima di incertezza finanziaria e legislativa aggravato dalla continua riduzione delle risorse che arrivano dallo Stato e che non lasciano molti margini di manovra nemmeno per la programmazione triennale.

Sembra quasi che, più si parla di federalismo più le risorse diminuiscono invece che aumentare. Lo sforzo dell'Amministrazione Comunale nella redazione del bilancio di previsione 2009 è stato quello di contenere la spesa senza ridurre i servizi almeno quelli più delicati, limitando gli adeguamenti dove strettamente necessario per garantire i servizi stessi.

Al di là di un tanto sbandierato quanto irrealizzato federalismo fiscale, la soppressione dell'ICI sulla prima casa non è stata affiancata dal certo e totale reintegro con trasferimenti statali. I trasferimenti anzi sono stati addirittura tagliati per presunti maggiori incassi su inesistenti fabbricati rurali e cat. D, nonché ipotizzati risparmi di spesa per costi della politica, che a Paderno non ci sono. In pratica lo Stato ci ha diminuito le entrate di ben 46.000,00 euro contro i soli 1.000 certificati. Un taglio ulteriore è dovuto al contributo per i comuni sottodotati (che ricevono cioè meno della media nazionale); anziché aumentarlo, come sarebbe stato giusto, esso è stato ridotto a 10,000 dai 17,000 dello scorso anno: quest'anno si è preferito saldare i debiti del comune di Catania invece di non tagliare i fondi ai piccoli comuni virtuosi! Se consideriamo poi il mancato adeguamento all'inflazione dei contributi statali, visto che i servizi che il comune offre aumentano sempre di costo, si verifica che mancano almeno altri 25,000 Euro. Il taglio dovuto al solo 2009 è quindi pari a 78,000 Euro. Ma non è finita: se considerassimo il livello medio dei contributi ai comuni di pari numero di abitanti, dovremmo avere almeno altri 100,000 euro dallo Stato!

In totale quindi, ci mancano ben = 178,000 Euro !!!

Per non tagliare servizi che riteniamo essenziali e limitare gli aumenti alla sola inflazione abbiamo dovuto ancora ricorrere all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per coprire queste spese anziché utilizzare queste risorse in maniera più corretta per fare degli investimenti: scuole, fognature, strade. Quindi per realizzare opere non resta che accendere mutui ma poi le rate dei mutui vanno pagate.....

Inoltre, le scelte urbanistiche legate all'uso del territorio attuate nelle precedenti legislature e confermate anche in questa, hanno escluso o ridotto al minimo la presenza di grosse aree commerciali ed industriali, garantendo una migliore vivibilità del territorio e dei cittadini ma privando le casse comunali di significative risorse. Nonostante tutto ciò, l'ICI e la TOSAP non subiscono aumenti, mentre la sola Tassa rifiuti è stata aumentata per contenere i costi crescenti. Vengono confermate le tariffe per servizi comunali quali: assistenza sociale e domiciliare, trasporti per minori, servizio pre-scuola e post-asilo, mantenendo inalte-

rate le fasce di reddito per accedere alle riduzioni tariffarie.

Confermato il costo delle lampade votive del cimitero ed il costo di acquisto / rinnovo dei loculi cimiteriali: sono stati invece aumentati, in accordo all'inflazione, i servizi cimiteriali.

Altri adeguamenti dettati dall'allineamento all'inflazione sono previsti per i trasporti scolastici e le mense scolastiche (costo massimo del pasto 3,78 Euro).

Vengono confermate le agevolazioni tariffarie per i fratelli e le famiglie con basso reddito: a carico del comune restano comunque 34,000 Euro per i trasporti e 35,000 Euro per le mense.

La spesa sociale continua ad essere molto elevata, in particolare per poter far fronte a disagi e difficoltà sempre crescenti nella fascia giovanile, per il sostegno scolastico, adolescenziale ed in quella della terza età, dove gli interventi di sostegno comunale sono sempre più necessari. Tra i vari interventi citiamo il supporto scolastico ai disabili con una spesa prevista di 60,000 Euro e i costi per assistenza domiciliare ai minori in stato di disagio e per gli anziani, pari a circa 71,000. Il contributo Regionale atteso è pari a 18,000 Euro, largamente inferiore alle necessità, con il contributo degli utenti per assistenza domiciliare pari a 22,000 Euro.

Le spese d'investimento sono concentrate per quest'anno su opere minori, mentre si passerà alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero e della posa di pannelli solari alla scuola elementare. Le opere previste sono la messa in sicurezza dell'incrocio Via Festini/Via dei Cavrioli e la sistemazione dell'incrocio tra Via Festini e via L. da Vinci.

Nel corso del 2009 dovrebbero iniziare le opere di urbanizzazione legate ai piani integrati d'intervento relativi all'iniziativa edilizia di via dei Roncà, via Roma, via Mazzini / Leonardo da Vinci ed il piano di recupero IMEC.

Con questi piani si realizzeranno, a scomputo di oneri d'urbanizzazione, importanti interventi viabilistici previsti nel Piano Urbano del Traffico, in particolare:

- **Sistemazione zona Stazione FF.SS. con nuovi parcheggi e ridefinizione viabilità locale**
- **Realizzazione nuova strada tra via Foscolo e via Roma**
- **Ridefinizione viabilità all'incrocio fra via Mazzini e via L. da Vinci**
- **Realizzazione di nuova strada fra via Airoidi e via Edison, sistemazione e riqualificazione di via della Rebusta**
- **Sistemazione del primo tratto di via Marconi e del ponticello sulla ferrovia,**
- **Sistemazione e adeguamento della rete fognaria locale.**

Nel triennio, continueranno gli investimenti per realizzare il Piano urbano del traffico e l'ampliamento della scuola materna (costo previsto 1,000,000 di Euro): la sua realizzazione dipenderà molto anche dalla possibilità di avere gli insegnanti aggiuntivi necessari per le nuove sezioni. Già nel 2008 l'Amministrazione Comunale era pronta a realizzare un'aula in più per far fronte all'aumento dei bimbi, ma ci sono stati negati gli insegnanti necessari e quindi il progetto è stato accantonato.

VENERDI' SACCO TRASPARENTE

inserire tutto quello che non è previsto negli altri sacchi

NON inserire VETRO, PILE LAMPADINE, VERNICI, MATERIALE INERTE, METALLI.

MARTEDI' e VENERDI' SACCHETTO BIODEGRADABILE bucce e avanzi di frutta e verdura, rifiuti di cibi crudi e cotti, cibi avariati, filtri the e tisane, fondi caffè' (NO CAPSULE CAFFÈ), gusci uova.

MARTEDI' SACCO VIOLA (solo materiale pulito):**CARTA:** giornali, riviste, imballaggi in cartone ed in cartoncino

PLASTICA: flaconi/dispensatori sciropi, creme, salse, yogurt, confezioni rigide per dolci, buste e sacchetti per alimenti in genere, vaschette porta uova, vaschette per alimenti, carne e pesce, vaschette/barattoli per gelati, contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert, reti per frutta e verdura, barattoli per alimenti in polvere, contenitori vari per alimenti per animali, coperchi, cassette per prodotti ortofruttili e alimentari in genere, flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata, barattoli per confezionamento di prodotti vari, film e pellicole da imballaggio, blister e contenitori rigidi formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli da ferramenta e per il "fai da te") buste per il confezionamento di capi di abbigliamento, imballaggi in polistirolo espanso (anche imballaggi per elettrodomestici), reggette per legatura pacchi, sacchi, sacchetti e buste, vasi per vivaisti. **IL TETRAPACK VA MESSO**

NEL SACCO VIOLA INVECE BICCHIERI E PIATTI DI PLASTICA VANNO NEL SACCO TRASPARENTE

ALLUMINIO ED ALTRI METALLI lattine per bevande - vaschette e scatolette per alimenti - capsule e tappi bombolette spray - tubetti per conserve e cosmetici - fogli sottili per alimenti ("stagnola"), barattoli per alimenti; **STRACCI E VESTITI DISMESSI** purché non imbevuti di olii, vernici e/o solventi

ISOLA ECOLOGICA: LUNEDI' e MERCOLEDI dalle 14,00 alle 16,00 SABATO dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 16,00 lattine in alluminio - scatolette in banda stagnata, - pile e batterie esauste, accumulatori per automezzi, - prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" o "F" (quali ad es. latte di vernici, inchiostri, adesivi, diluenti) - cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti - lampade a vapori di gas e tubi catodici - oli e grassi vegetali o animali residui della cottura degli alimenti di privati - rifiuti vegetali derivati da attività di manutenzione del verde,- legno,- rifiuti ingombranti di impiego esclusivamente domestico (per es., mobili), - materiali in vetro,- contenitori in plastica vuoti (per es., bottiglie, fustini, ecc.), - materiali plastici come polistirolo espanso e manufatti di plastica, materiali in metallo (per es. rottami ferrosi), carta e cartone,- componenti elettronici, materiale inerte proveniente da piccole demolizioni effettuate da privati

PIANO D'INTERVENTO - UNA BUONA OCCASIONE PER TUTTI

Approvato in Consiglio Comunale il Piano Integrato d'Intervento (PII) su tre comparti: Comparto di via Roncà, Comparto di via Mazzini, Comparto di via Roma, via Festini, via C.na S. Antonio.

Che cos'è il PII?

È un atto di programmazione urbanistica negoziata tra privato e pubblica amministrazione finalizzato alla riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale del territorio.

Da quale legge è previsto?

È previsto dalla Legge Regionale del 11 marzo 2005 n. 12 "Legge di Governo per il Territorio" in attesa dell'adeguamento dei Piani Regolatori Generali.

Quale l'iter operativo?

I privati propongono operazioni immobiliari che l'Amministrazione Comunale può recepire verificando il rispetto degli obiettivi, degli indirizzi e delle scelte strategiche generali.

Vengono poi negoziati e concordati gli interventi specifici che soddisfino in modo marcato e particolare le necessità pubbliche. In seguito deve essere acquisito il benessere della Provincia affinché il PII non contrasti con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP). Nel corso della pratica deve essere inoltre espletata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) durante la quale devono essere informati dell'iniziativa i cosiddetti "portatori d'interesse" ovvero i soggetti competenti in materia ambientale ai fini della valutazione degli effetti del PII sull'ambiente per le tematiche che afferiscono al paesaggio, agli ecosistemi naturali, al consumo energetico, aspetti di criticità, ecc.

Sono state coinvolte l'Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) il Ministero per i Beni e le attività Culturali, il Parco Adda Nord, la Rete Ferroviaria Italiana (RFI), la Terna (ex Enel per gli impianti ad alta tensione) i comuni confinanti.

Sono stati effettuate rilevazioni dei campi elettromagnetici, in relazione alla presenza della linea ad alta tensione in via Roncà e delle apparecchiature ricetrasmittenti collocate in via delle Brigole.

Si è provveduto all'indagine geologica dei siti compresi nei vari comparti e la compatibilità degli interventi con il Piano di Zonizzazione acustica.

Passato al vaglio della Commissione Edilizia e della Commissione Paesaggistica Comunale, dopo aver ottemperato alle prescrizioni e preso atto dei suggerimenti degli enti sopraelencati, il PII è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 dicembre 2008.

Comparto di via Roncà, cosa prevede?

Prevede la realizzazione della volumetria ad uso residenziale di circa 20.900 m³ (secondo i criteri regionali con rapporto 1 abitante ogni 100 m³ equivale all'insediamento di 209 abitanti) in sostituzione della volumetria ad uso artigianale di circa 59.400 m³ prevista dal vigente Piano Regolatore Generale (PRG) predisposto negli anni 90, accogliendo la richiesta inoltrata da numerosi residenti in zona stazione FFSS.

Cosa ottiene l'Amministrazione Comunale?

Realizzazione di un parcheggio per circa 80 posti auto per gli utenti ferroviari unitamente ad un'ampia area a verde rionale, la sistemazione delle aree contermini la stazione ferroviaria (sia a nord che a sud del passaggio a livello) con la riconfigurazione delle aree a parcheggio e delle aree di manovra e di sosta dei bus, del completamento di piste ciclopedonali (compresa un nuovo tratto in via Roma) e la realizzazione di marciapiedi nonché di ulteriori i servizi ed attrezzature per migliorare la vivibilità della zona.

Il tutto a carico del privato per la spesa complessiva di circa 900.000 euro.

Comparto via Mazzini, cosa prevede?

Prevede la demolizione del fabbricato esistente all'incrocio con via L. da Vinci e la ricostruzione di nuovi edifici con criteri più razionali della volumetria residenziale, pari a quella demolita aumentata del 10%, per complessivi 1.300 m³ circa (13 abitanti).

Cosa ottiene l'Amministrazione Comunale?

La formazione di un percorso ciclopedonale su due lati del lotto (via Mazzini e via L. da Vinci), una dozzina di parcheggi auto lungo la via Garibaldi con percorso misto auto/pedoni nell'area di manovra. Inoltre il privato eseguirà interventi per la messa in sicurezza dell'incrocio tra via Mazzini e via L. da Vinci e la formazione di una platea rialzata, rallentatrattraffico, in corrispondenza dell'incrocio tra via Mazzini e via Garibaldi.

Il tutto a carico del privato con una spesa preventivata di circa 75.000 euro.

Comparto via Roma - via Festini - via C.na S. Antonio, cosa prevede?

Prevede la costruzione di edifici residenziali per circa 2.400 m³ in via Festini e di circa 1.500 m³ in via C.na S. Antonio (39 abitanti complessivi) su aree di proprietà comunale della superficie complessiva di 4.875 m², con il cambio della destinazione urbanistica da standard a residenziale, che verranno cedute all'operatore privato.

Cosa ottiene l'Amministrazione Comunale?

Acquista in permuta il terreno di circa 7.800 m² collocato tra via Roma e via Foscolo e contiguo alla scuola dell'infanzia. Inoltre verrà realizzata la strada di collegamento tra le suddette vie, a senso unico con pista ciclopedonale (anch'essa prevista nel vigente PRG degli anni 90) e spazi a parcheggio, la sistemazione dell'area a parcheggio a fronte degli edifici al numero civico 4c di via Roma e una mini rotonda all'incrocio tra via Foscolo, via Pertini e la nuova strada sopra descritta.

L'area residua è destinata all'ampliamento della scuola dell'infanzia e zona a verde attrezzato.

Gli interventi per le opere pubbliche a carico del privato ammonteranno a circa 235.000 euro.

Quali i tempi di realizzazione?

Le bozze delle convenzioni approvate prevedono la sottoscrizione degli atti notarili per la definizione dei patti entro due mesi e la realizzazione degli interventi di pubblico interesse entro due anni dalla firma degli stessi atti notarili.

GIUSEPPE PICIOTTI UN SECOLO DI VITA

Compleanno centenario il 3 dicembre 2008 a Paderno d'Adda, dove il signor Giuseppe Piciotti ha festeggiato il secolo di vita. Accanto a lui la moglie Emilia Brambilla, 90 anni, robbiatese. Il 27 dicembre Emilia e Giuseppe hanno ricordato settantuno anni di matrimonio. A festeggiarlo in via Marconi c'era la figlia Anna (l'altro figlio Duilio è morto nel 1983) e le nipoti; Raffaella, Cristina, Renata, Laura, Rossella e Paolo. Nonchè qualche pronipote. Il parroco don Paolo Ferrario gli ha portato la sua benedizione e l'estratto di nascita, dove si legge che Giuseppe Piciotti era nato in via al Ponte alla una del pomeriggio del 3 dicembre 1908. La Cresima porta la data del 23 settembre 1918. Il sindaco, Valter Motta, ha spedito un telegramma. Il 14 dicembre, durante la festa dei nonni, a Giuseppe Piciotti è stata con-

segnata una targa del amministrazione comunale e il diploma che ricorderà il suo secolo di vita. Lucido, con qualche piccolo problema dovuto all'età, il signor Giuseppe ricordava gli anni della guerra, il lavoro alla Edison e il suo hobby, la moto. "Mi hanno fatto prigioniero subito, nel 1940, all'inizio della guerra. Mi avevano spedito in Francia, poi a Valona, in Albania, dove mi ero ammalato di malaria. Rimpatriato a Brindisi, sono poi rimasto 13 mesi nel sanatorio di Camerlata (Como). Nel 1937 mi ero sposato e avevo cominciato a lavorare alla Edison. Per 35 anni ho verificato i contatori di Milano, ma facevo anche le "letture". "Il suo hobby era la moto, aveva una BMW - diceva invece la figlia Anna - e con quella ha vinto anche qualche premio". E' una persona che sa controllarsi.



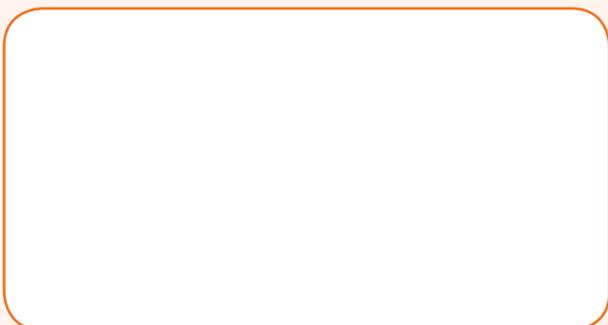
PAOLINA BOSISIO SONO GIÀ 105

Ancora un compleanno centenario a Paderno d'Adda, che sta diventando il comune più longevo della Brianza. Sulla torta che il 10 gennaio 2009 ha trovato al centro della tavola, Paolina Bosisio ha spento una sola candelina, ma ne rappresentava ben 105. Nata a Paderno nella "Corte del Calzolaio", a pochi metri dalla chiesina di S. Marta, sposata con un padernese, il signor Pozzoni, "Paolina", come qui la chiamano tutti, ha sempre vissuto in paese. Vedova da decenni, abita da quattro d'anni in via Manzoni, in quella che, per le sue dimensio-

ni, è conosciuta da tutti come la "Corte Grande". Ad accudire la nonna è Gabriella, sua nipote, che deve peraltro dare una mano anche a Mariuccia, la mamma. "La nonna era stata qualche giorno in ospedale per una bronchite - aveva spiegato la stessa Gabriella - ma adesso sta bene. E' pronta a festeggiare il compleanno". Bravissima tessitrice, come molte signore di questa parte della Brianza orientale, la signora "Paolina", aveva lavorato nelle filande di Beverate (Brivio) e nei maglifici sorti in paese. Paderno infatti, è stata a lungo una sorta di capitale dell'industria tessile. Le aziende del settore (qualcuna c'è ancora) erano forse una decina, e non a caso, proprio qui era nata una delle aziende leader della lingerie. A festeggiarla in "Curt Gronda" c'erano Mariuccia, Gabriella, Desiderio e altri nipoti, il sindaco, Valter Motta, il parroco, don Paolo Ferrario, e gli amministratori. Sulla targa che il sindaco le aveva consegnato per il centenari, si legge "A Paolina Bosisio, da cento anni cittadina di Paderno d'Adda. Con affetto". Per Paderno, quello di Paolina è, negli ultimi quindici anni, uno dei quattro compleanni centenari. Prima di lei erano state festeggiate "Bambina", nell'agosto del 2002, "Nonna Sunta".



NATALE: CHE BELLA FESTA!



Gli anziani durante il pranzo di domenica 14 dicembre: un Natale anticipato con festeggiamenti, chiacchiere e la tombolata organizzata dall'Auser

LA POLIZIA LOCALE

Si chiamano Raffaele, Mario e Nicola e sono i nuovi Agenti della Polizia Locale intercomunale di Robbiate.

Raffaele è papà di una bambina con la quale vive in Valsassina, il tragitto giornaliero, da casa al posto di lavoro, è certamente lungo ma per il momento sembra che il viaggio e la distanza non siano un problema. Attualmente frequenta, a Monza, il corso obbligatorio di formazione per Agenti di polizia Locale e rientrerà in servizio al termine di marzo. Ama cucinare e fa parte di un complesso musicale, come voce.

Mario abita in provincia di Milano, è sposato e ha due figli, Lorenzo e Andrea. E' una persona che, sin dal concorso, si è dimostrata molto precisa e meticolosa. E' curioso, propositivo e dotato di spirito d'iniziativa, qualità apprezzate all'interno del comando e dal servizio intercomunale. Diplomato in elettronica e appassionato di arti marziali: è stato campione interregionale di Judo Juniores.

Nicola ha già avuto la prima esperienza nella Polizia Locale presso il comune di Abbadia Lariana. A giorni diventerà papà di Sofia e nonostante i suoi 32 anni, gioca in una squadra di pallavolo come ala. Lavorando per diversi anni nel settore alberghiero, come vicedirettore, ha maturato doti di comunicazione e attenzione per i problemi degli utenti, qualità preziose per il nostro lavoro. Tra le passioni il lago, le moto e lo sci.

Tutti e tre, e per motivi diversi, sono stati attirati dalla divisa non proprio in "tenera età".

Si tratta pertanto di una scelta consapevole e matura che li porta ad operare con serietà.

E' troppo presto per dare un "giudizio" ma hanno sicuramente la mia fiducia, perché dimostrano interesse, attenzione, capacità e volontà di risolvere i problemi, doti che non si insegnano, soprattutto ad una certa età.

Dott. Monica Pezzella

UN BUONO SOCIALE

Uno degli obiettivi più condivisi del Piano di Zona distrettuale, che detta i criteri per erogare contributi sociali, è il sostegno alla cura dei cittadini non autosufficienti presso le loro case, nel loro ambiente familiare, dove affrontare in modo più naturale, ma corretto, i problemi della quotidianità. Ecco che quest'anno si sperimenta la novità di un **Buono Sociale "per interventi di regolarizzazione e qualificazione del lavoro delle assistenti familiari"**. In pratica chi, per la cura di una persona invalida al 100%, residente in uno dei comuni del Distretto, impiega un'assistente familiare con regolare contratto e si rende disponibile a permettere alla badante di seguire una formazione, sempre a domicilio, di assistenza più qualificata, gestita dal personale di Retesalute, può concorrere all'assegnazione di un Buono di 400 o di 200 euro mensili (in base alla spesa sostenuta) per i primi sei mesi del 2009. Per avere informazioni più dettagliate e avere l'apposito modulo di domanda da presentare in Comune entro il 31 marzo 2009, rivolgersi all'Assistente Sociale o all'Ufficio Segreteria/Servizi Sociali tel.039.9517385.

CON ATTILIO...IL PAESE È PIÙ PULITO

Il Comune ha un nuovo dipendente: un operatore ecologico.

Detta così, sembra davvero semplice. In realtà è stata una vera e propria conquista.

L'iter procedurale per l'assunzione di un nuovo dipendente assomiglia ad un percorso ad ostacoli che solo grazie all'attenzione, alla preparazione, alla tenacia ed alla costanza di chi, amministratore o dipendenti comunali preposti, segue le procedure e può avere esito positivo.

Nuove e contraddittorie leggi, disposizioni, normative, talvolta di dubbia interpretazione, chiarimenti, vincoli spesa storica: il tutto per poter sostituire una persona andata in pensione.

Certo le regole sono necessarie, ma tutti questi vincoli e divieti mortificano le autonomie locali; e soprattutto perché tutti i comuni vengono trattati allo stesso modo sia che abbiano 4 o 40 o 400 dipendenti ogni mille residenti? Possibile che i comuni virtuosi vengano trattati allo stesso modo di quelli spreconi? Quando si incomincerà a riconoscere capacità organizzativa e di gestione della spesa pubblica, quando il federalismo si tradurrà in vera autonomia e discrezionalità?

Per fortuna, nonostante i vincoli descritti sopra, siamo riusciti ad assumere, attraverso l'Ufficio di Collocamento provinciale un nuovo dipendente.

A lui i nostri migliori auguri di benvenuto nella nostra comunità e di buon lavoro, a tutti i cittadini l'invito ad aiutarlo nel tenere in ordine le nostre strade e le nostre aree verdi, magari iniziando dal gesto più semplice: prestando attenzione a non sporcare.

Al nuovo operatore ecologico è stato messo a disposizione per lo svolgimento della sua attività, un nuovo mezzo di trasporto: un autoveicolo Piaggio "Quargo" costato circa 13.500 euro.



LUCI BLU PER IL DIABETE

Luci blu come solidarietà per chi soffre di diabete a Paderno d'Adda. Per testimoniare sostegno e partecipazione nei confronti di chi sta lottando contro questa malattia, venerdì sera, 14 novembre, giornata mondiale dedicata alla ricerca sul diabete, la chiesina degli alpini, è stata illuminata di blu. Esattamente come è accaduto al Duomo di Milano, grossi fari e luci al neon hanno illuminato di blu la facciata e l'interno della chiesina di S. Elisabetta, a pochi metri dal ponte in ferro che attraversa l'Adda. Così le Penne nere di Paderno d'Adda, coordinate da Carlo Riva, hanno voluto alle manifestazioni promosse nel mondo per sensibilizzare tutti sulle necessità di continuare la ricerca e la lotta contro questa malattia.

Diceva una signora, padernese, mamma di un bambino di 10 anni, da tre in cura per la malattia: "Scoprire che tuo figlio è ammalato di diabete ti cambia la vita. Certo adesso ci sono molte cure, anche chi ha problemi di questo genere ha una buona qualità della vita, ma, in ogni caso è necessario continuare la ricerca, per migliorare cure e vita di chi è ammalato. Da quando ho scoperto che mio figlio ha il diabete, mi sono anche impegnata nell'associazione che si dedica al sostegno della ricerca. Quando poi ho saputo che per testimoniare l'impegno verso i diabetici, avrebbero illuminato il Duomo di Milano con luci blu, ho chiesto agli Alpini di Paderno e Robbiate di fare altrettanto, trovando la loro solidarietà. E per questo li ringrazio".



ULTIMO SALUTO PER NORA

Ultimo saluto per Nora Conconi, 87 anni, per molti anni maestra elementare, morta il 7 febbraio nella sua abitazione di via Roma. Ad accogliere ed accompagnare la signora Nora in questo ultimo viaggio, c'erano, molti suoi ex alunni, anche la banda di Crescenzago, quartiere di Milano. Ha detto il parroco durante l'omelia: "La signora Nora è stata la maestra di molte generazioni. I suoi alunni, e molti ora sono qui, sono quarantenni, cinquantenni e sessantenni. La sua vita è stata dedicata alla famiglia e all'educazione dei ragazzi, una professione che aveva scelto quando veniva ancora sentita come vocazione. Si era trasferita a Paderno da Milano. Amava il bello, la musica il canto. Ai ragazzi, al paese ha dato molto. Era una donna di fede". "Credo che la passione per la musica e il canto, si siano radicate in me anche grazie alla dedizione con la quale la maestra Nora ce le insegnava a scuola" diceva ieri Eros Rossi, 51 anni, maestro del Coro di Paderno d'Adda. "E' arrivata nella nostra classe quando ero in quarta, ed è rimasta fino alla quinta." "Era una buona maestra" diceva anche Alfredo Colombo, 61 anni, tecnico in pensione. "A noi aveva insegnato l'"Inno di Mameli" e "Va Pensiero" - diceva una signora in Cooperativa La Fratellanza - Le avevo ricordato quegli anni felici, e lei si era molto commossa". "A Natale ci aveva accolto con gioia" diceva invece la signora Marinella, amministratore del Comune di Paderno.

LA STORIA IN RETE

Dal prossimo mese di marzo, il sito istituzionale del comune di Paderno d'Adda renderà disponibile ai navigatori i risultati del lavoro svolto in questi anni sull'archivio storico comunale e nei fondi di alcuni grandi istituti di conservazione lombardi.

Sarà infatti possibile consultare l'inventario dell'archivio storico comunale fino al 1972 e il repertorio di documenti relativi a Paderno d'Adda, Verderio Inferiore e Verderio Superiore realizzati dalla cooperativa ArchimediA di Bergamo e finanziati dalla Provincia di Lecco ai sensi della legge regionale 9/1993.

Chiunque potrà, quindi, venire a conoscenza di quanto è conservato nell'archivio comunale senza doversi recare presso il Comune e, qualora fosse interessato a consultare l'archivio, procedere secondo la normativa vigente scaricando dal sito della Soprintendenza Archivistica per la Lombardia (<http://www.archivi.beniculturali.it/SAMI/>) la domanda di accesso. L'utente potrà, inoltre, sapere anche cosa è conservato presso gli Archivi di Stato di Como e Milano e la Biblioteca Ambrosiana di Milano relativamente al nostro territorio. Da marzo, infine, prenderà il via un'iniziativa culturale che l'Amministrazione ritiene interessante e sicuramente nuova per il meratese: con cadenza (per il momento) trimestrale, il sito accoglierà immagini di documenti dell'archivio comunale (di preferenza) accompagnate da una breve scheda informatica che ne spiegherà la collocazione, il senso e l'importanza, dando anche suggerimenti per il loro utilizzo didattico. Gli insegnanti, infatti, potranno scaricare l'immagine del documento e la scheda e utilizzare il tutto direttamente in classe (o accedere ai documenti portando la classe in un laboratorio collegato a internet). Un modo, questo, per far uscire dall'archivio almeno una parte delle innumerevoli storie che si nascondono fra le carte conservate.

Due iniziative, quindi, atte a valorizzare il lavoro svolto e a dargli quella visibilità che solo la rete permette. Vale la pena di segnalare infine che anche i comuni di Verderio Inferiore e Verderio Superiore hanno allo studio analoghi interventi ai quali a breve si pensa di dare il via.

FUNERALI

Sindaci e parroci di Paderno d'Adda Robbiate e dei due Verderio sono d'accordo. Da lunedì 2 marzo i cortei funebri non potranno più partire dalle abitazioni del defunto. Le funzioni cominceranno infatti nelle rispettive chiese parrocchiali. Conclusa la messa, il corteo potrà invece raggiungere il camposanto attraversando le strade del paese. Da mesi responsabili delle Parrocchie e dei Comuni dei discutevano la possibilità di abolire la prima parte del corteo funebre. Gli impegni sempre più numerosi dei vigili urbani, l'età non proprio giovanile dei parroci e delle persone che seguono i funerali, ma soprattutto i problemi legati alla sicurezza, avevano spinto Parrocchie e Comuni a cercare una soluzione. Da qualche settimana peraltro, ovvero nei primi mesi del 2009, la proposta ora accolta era stata sperimentata. Senza trovare alcuna obiezione. Da qui la decisione di affidare al comandante della polizia locale, Monica Pezzella, la redazione di un invito ai parroci perché avvertano le famiglie che chiederanno di celebrare i funerali. "Prima di decidere e intervenire abbiamo voluto discutere tutti gli aspetti del problema - dice Valter Motta, sindaco di Paderno d'Adda - nessuno ha sollevato obiezioni di alcun genere". Dice anche don Paolo Ferrario, parroco di Paderno e decano del meratese "Dal 2009 i funerali sono cominciati in gran parte dalla chiesa parrocchiale, e nessuno ha sollevato problemi. Siamo comunque vicini alle famiglie. Con la preghiera subito dopo la morte, la sera col rosario, in chiesa e nel corteo verso il cimitero".

LA PROVINCIA

Accordo storico a Villa Confalonieri, con Provincia e Comuni del meratese impegnati a decidere insieme lo sviluppo del territorio. Riuniti a Villa Confalonieri, il presidente della Provincia Virginio Brivio e i sindaci di Cernusco Lombardone, Lomagna, Merate, Osnago, Paderno d'Adda, Robbiate, Verderio Superiore e Inferiore, hanno sottoscritto un accordo di programma col quale si impegnano a promuovere insieme la programmazione di tre temi fondamentali: sviluppo e definizione del sistema produttivo, viabilistico e ambientale. In sintesi, gli amministratori che hanno firmato il documento prenderanno decisioni solo in accordo con gli altri. Evitando dunque lo sviluppo a macchia di leopardo che, anche nel Meratese, ha creato più di un problema. Scendendo nei particolari, il presidente Brivio e gli amministratori di Villa Locatelli (Armando Volontè, Emanuele Panzeri e Marco Molgora) hanno spiegato, ognuno per le proprie competenze, che cosa accadrà nei tre settori. Diversamente da quanto ipotizzato in precedenza, l'area industriale prevista a Merate (il famoso bollino giallo) è stata ora divisa in tre diverse zone: Merate, Verderio e Osnago. Lo sviluppo industriale dovrà comunque essere compatibile col sistema ambientale, salvaguardando e valorizzando le aree verdi esistenti. Più complesso il problema della mobilità. Grazie ad un contributo della Deutsche Bank, sono infatti allo studio cinque ipotesi di riqualificazione e potenziamento della viabilità. Oltre al collegamento est-ovest tra Osnago e Ronco, con la creazione di una nuova strada, sono previste riqualificazioni con nuovi collegamenti che consentano al territorio di raggiungere la Pedemontana agli svincoli di Cornate, Bernareggio e Usmate. Previsto già nel piano triennale della Provincia la soluzione del nodo viabilistico di Cernusco.



Il sindaco Motta mentre firma l'accordo

DAL NOTAIO: CONSULENZA GRATUITA

Compravendite, mutui, successioni. Quante volte per avere certezze su quello che avremmo dovuto decidere ci siamo rivolti ad un notaio, versando anche la relativa parcella. Da gennaio a Merate e in altre città delle provincie di Lecco e Como questi "consigli" sono diventati gratuiti. Dal 15 gennaio a Merate, Lecco, Menaggio, Erba, Como e Cantù, è stato infatti avviato un "nuovo servizio gratuito di consulenze notarili". Il servizio è stato istituito nelle sei città delle due provincie (Lecco e Como) che sono anche sede di Agenzie delle Entrate. Il Consiglio Notarile Distrettuale di Como-Lecco (diretto da Franco Panzeri, notaio in Olgiate Molgora) ha infatti promosso, presso gli uffici comunali, il servizio di consulenza notarile gratuita. Già impegnati il mattino, a Merate gli uffici per le consulenze di questo genere saranno aperti, con cadenza quindicinale, dalle 15 alle 18 del giovedì. I cittadini verranno ricevuti al piano terra, nell'ufficio del difensore civico. Il protocollo di intesa sottoscritto con i Comuni spiega anche che, se le richieste saranno molto numerose, l'appuntamento potrà diventare settimanale. Il documento sottoscritto da Comuni e Consiglio Notarile di Como-Lecco, spiega altresì "che la consulenza verrà assicurata, prima di tutto, dai Notai del Distretto, che registrano presso l'Ufficio del Registro con sede in città". Ovvero dai notai che già sono conosciuti da chi vive in quel Distretto. Dice ancora il protocollo: "I cittadini che chiederanno consigli, non assumeranno, ne dovranno assumere, alcun vincolo di prestazioni nei confronti del notaio che incontreranno come consulente. Quest'ultimo, a sua volta, è tenuto a non condizionare in alcun modo il cittadino". Spiega il notaio Panzeri, che è anche presidente del Consiglio dei notai lombardi, istituzione che rappresenta circa il 20% dei notai italiani. "Da giovedì prossimo cominceremo il nuovo servizio di consulenza notarile gratuita. Per ora ci occuperemo di compravendite, mutui, donazioni e successioni. Ad accoglierci saranno gli uffici comunali, con cadenza bisettimanale. Se le richieste saranno numerose potremmo aumentare la presenza. Cominceremo con le sei città sono anche sede di Agenzia delle Entrate".



Ufficio provinciale di Lecco

Publicizzazione dell'elenco degli immobili iscritti in Catasto Terreni per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità ai fini fiscali

(ai sensi dell'art. 2 comma 36, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni)

Si avvertono i possessori dei beni posti nel territorio della Provincia di Lecco che, con inizio dal giorno **30 dicembre 2008**, presso il Comune di competenza, sul sito *internet* dell'Agenzia, nonché presso la sede dell'Ufficio provinciale, sito in Via Igualada n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 12.15, potranno essere consultati gli elenchi degli immobili iscritti al Catasto terreni - con i relativi identificativi catastali (Provincia, Comune, sezione, foglio, particella ed eventuale denominatore e subalterno) - per i quali sono venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità ai fini fiscali, con l'eventuale data cui riferire la mancata presentazione.

Tali immobili devono essere dichiarati al Catasto Edilizio Urbano¹, a cura dei soggetti obbligati, entro sette mesi dal 30 dicembre 2008.

Qualora gli interessati non presentino le suddette dichiarazioni entro tale termine, gli Uffici provinciali dell'Agenzia del territorio provvedono, in surrogia del soggetto obbligato inadempiente e con oneri a carico dello stesso, all'iscrizione in catasto, attraverso la predisposizione delle dichiarazioni redatte ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, e alla notifica dei relativi esiti.

I suddetti elenchi saranno disponibili presso le suddette sedi, per un periodo di 60 giorni consecutivi, e così fino al 27 febbraio 2009 incluso.

Lecco, 30/12/2008

8 MARZO - SUOR ORIANA E LE DONNE NELLA BIBBIA

Eva, Sara, Rebecca, Rut, Ester per il Vecchio Testamento. Anna, Marta e, naturalmente Maria per il Nuovo. Nomi biblici che molti ricordano, se non altro per averli ascoltati la domenica mattina durante le omelie. "Le donne nella Bibbia" sono state le protagoniste dell'8 marzo padernese. Per la festa della donna 2009, Assessorato alla cultura e Biblioteca hanno infatti organizzato, alle 21 di mercoledì 4 marzo a Cascina Maria, un incontro con suor Oriana Lomazzi. Religiosa diocesana, suor Oriana vive da un paio d'anni a Paderno. E' stata lei dunque a ripercorrere la storia delle donne ricordate nella Bibbia e nel Vangelo. Ha spiegato suor Oriana: "Eva, la prima donna della storia. Sara, moglie di Abramo che partorì Isacco a 90 anni. Rut, una donna straniera protagonista di una delle più belle e struggenti storie d'amore narrate dalle Sacre Scritture. Ester, una regina vissuta nel periodo storico di Salomone. Le profetesse Debora e Ulda. Sono le donne del Vecchio Testamento. Per il Nuovo Anna, Marta, e, naturalmente, Maria. Sono donne che hanno vissuto nella storia che tutti conosciamo, ma i valori che le hanno accompagnate possiamo ritrovarli anche oggi, in molte donne che ci vivono accanto. Parlare delle donne nella Bibbia, significa

anche parlare delle donne che incontriamo ogni giorno. Rileggendo il Vecchio e il Nuovo Testamento, certamente le incontreremo, nel loro stile di vita. Quelle donne ci sono ancora oggi".



DANZE E MIMOSE

Festa della donna domenica 8 marzo anche presso il centro sportivo comunale. Organizzata dal Sindacato Pensionati delle leghe di zona la manifestazione è stata molto partecipata.

PALESTINA E ISRAELE, LEZIONE DI STORIA CON FLORIA GALBUSERA

Misha e Nadal. il primo ebreo e ateo, il secondo palestinese nato in un campo profughi siriano. E' cominciata così, con la vita e le differenze tra questi due amici, la lunga e densissima lezione di storia che Floria Galbusera, assistente di storia contemporanea all'Università Statale di Milano, ha tenuto il 19 febbraio a Cascina Maria. Piena la sala civica del centro culturale. Tema da illustrare "Israele e Palestina". La dottoressa Galbusera è partita da lontano, ovvero dai patriarchi, ripercorrendo poi millenni di storia. Dopo aver attraversato decine di secoli che hanno portato al Novecento (e qui la dottoressa Galbusera ha sottolineato tutte le differenze religiose che ancora esistono, nonché le diaspore e la Shoah subite dagli Ebrei) la relatrice ha posto un punto fermo: i guai di questi ultimi ottant'anni sono cominciati con la politica degli Inglesi, ai quali era stato affidato il mandato tra il 1923-1948. Ovvero fino alla risoluzione dell'assemblea dell'Onu (n.181 del 27 novembre 1947) in cui si dichiarava che dal 15 maggio 1948 Israele avrebbe avuto il diritto di vivere come Stato. Come del resto la Palestina. Sarebbero dunque nati due Stati "In quei 25 anni - ha spiegato la Galbusera - gli inglesi cercarono di ingraziarsi gli uni e gli altri. Dal 1948 ci sono state molte guerre: 1948, 1967, 1973, 2000 e ora 2008. Abbiamo visto il massacro, in Libano, nei campi profughi di Sabra e Chatila. L'accordo di pace di Oslo (1993) ha in realtà lasciato tutto come prima. Quanto all'attualità, le immagini dello scontro tra i frati nel Santo Sepolcro e l'ultimo video proposto ai bambini di Hamas, parlano da soli".



È PRIMAVERA: METTIAMOCI IN FORMA

Primavera: voglia di novità, di uscite, di vita e di colori.

Ecco le proposte per inaugurare la bella stagione:

Per gioire, per mettersi in forma e stare in compagnia:
Corso di danza celtica organizzato da The Tara School (ente riconosciuto dall'ente irlandese per la danza celtica);

Dove: Presso Cascina Maria

Durata: 10 lezioni (18 marzo - 20 maggio)

Quando: mercoledì sera, 20.30-22.00

Costo: 100 euro + 10 euro di iscrizione all'associazione

Per tutti: giovani, meno giovani, bambini
per informazioni rivolgersi alla biblioteca: tel. 039 514215

Per godere della bellezza e dei sentimenti che le brezze più dolci portano con sé: mostre!

Pavia: Il Bacio. Tra Romanticismo e Novecento

Torino: Museo del cinema

Per prepararsi all'estate, per suggerimenti di viaggi:
dopo il Guatemala, immagini e parole da altri paesi lontani.

Tenere d'occhio le locandine sparse per il paese, il sito dell'Amministrazione Comunale, le informazioni in biblioteca tel. 039 514215 per conoscere date e dettagli.

Direttore responsabile: Sergio Perego.

La redazione: Raffaella Lamberti, Claudio Stella, Giorgio Stella, Gabriele Canziani, Luca Frigerio

Contributi: Rosa Moroni, Marinella Corno, Renzo Rotta, Valter Motta, Giorgio Sirtori, Gianpaolo Villa

Registrazione: Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

Editore: Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Valter Motta

posta: "Alla redazione di @Paderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

Impaginazione grafica e stampa: AD Print - Via dell'Artigianato, 7 - 23875 Osnago (LC) - Tel. 039 58401

Stampato su carta riciclata